

Confindustria. Il presidente ha spiegato la riforma all'assemblea di Federchimica che si è svolta a Milano

Welfare, la ricetta di Squinzi

«La nostra proposta è già nelle mani del premier Renzi»
Allo studio anche una base per i nuovi contratti nazionali

di Alfonso Neri

MILANO — Confindustria chiede di rivedere tutto il sistema di welfare, a partire da ammortizzatori sociali, politiche attive, servizi del lavoro, formazione. Con vista sulle pensioni e con un'idea precisa: creare una base diversa per impiantarvi i nuovi contratti di lavoro nazionali.

Una proposta concreta «è già stata inoltrata» al presidente del Consiglio e si spera in «un confronto a breve con tutte le parti interessate», spiega il presidente degli industriali **Giorgio Squinzi**.

E lo fa da un palco non casuale: l'assemblea a Milano di Federchimica, della quale è stato a capo rafforzando un sistema di relazioni industriali che non ha mai escluso nessuno, nemmeno la Cgil quando in diversi glielo chiesero.

Adesso non vuole tirare per la giacchetta al premier **Matteo Renzi**, ma lo stesso settore chimico, quello alimentare e soprattutto la meccanica devono rinnovare i contratti nazionali. L'attuale presidente di Federchimica, **Cesare Pucioni**, dice che il Ccn ha senso di esistere solo se utile e l'idea di Confindustria è quella di replicare il modello di questo comparto a livello generale, con una contrattazione basata non solo sui salari ma anche sul welfare, con fondi dedicati per sanità e assistenza.

«La democrazia non è gratis, ha costi e responsabilità per tutti»: dopo l'accordo sulla rappresentanza «sarebbe

utile lavorare in sintonia per aggiungere quello che ancora manca» completando «il quadro delle nostre relazioni sindacali» per «mettere ordine nelle regole della contrattazione e accompagnare la stagione dei rinnovi che è ormai alle porte», spiega Squinzi. Ma per un nuovo sistema di welfare molto passa dalla Sanità e secondo il presidente di Confindustria «i consueti tagli alla componente privata del sistema non fanno che mettere a repentaglio un asset fondamentale dell'economia e non danno nulla in termini di efficienza ed equità di accesso alle cure». «Analogamente

dobbiamo affrontare il secondo pilastro previdenziale», attendendo di «capire dal governo i suoi orientamenti in tema di pensioni: il tema della salute è di capitale importanza, con la sostenibilità del nostro modello sociale che passerà necessariamente dalla rivisitazione del sistema di welfare». Perché, ribadisce Squinzi, «questo sistema di welfare non è più sostenibile: se non troviamo una crescita del 2% annuo avremo presto dei grossi problemi, compreso il rischio del default dello stesso Inps». «Noi siamo pronti con le nostre proposte: sono convinto che si possa, anche

Nella foto di repertorio il presidente degli industriali italiani **Giorgio Squinzi**



rapidamente, trovare quella sintonia di fondo che permetterebbe di definire una intesa di rilevante portata», ha concluso Squinzi. In definitiva Confindustria lancia la sua proposta di una nuova sosteni-

nibilità del modello sociale che passa anche dalla rivisitazione del sistema di Welfare che parta da una riflessione complessiva su ammortizzatori sociali, politiche attive, servizi del lavoro e formazione».

CONFESERCENTI. IL 70% È SFIDUCIATO

'Gli italiani non credono nella ripresa'

Al convegno di Genova chiesto al governo un reale cambiamento fiscale

GENOVA — Sette italiani su 10 non vedono in prospettiva una ripresa dei consumi, per l'82% delle piccole e medie imprese il ritorno alla crescita è una chimera, il mercato del lavoro è bloccato, con sempre più over 55 che ostacolano l'ingresso dei giovani. È da questa fotografia che parte l'appello di Confesercenti al governo ad attuare, tutti insieme, un «patto per la ripresa»: un'azione sinergica per ridare fiducia alle famiglie e agli imprenditori e per il rilancio e lo sviluppo delle pmi. E un invito a sostenere il sistema delle imprese italiane arriva anche dal capo dello Stato **Sergio Mattarella**, che in un telegramma all'assemblea, evidenzia

che «l'Italia sta tornando a crescere» e sottolinea l'urgenza di «liberare risorse per investire in innovazione, istruzione e formazione ed offrire nuove opportunità di lavoro soprattutto ai giovani». «In questo momento, la stragrande maggioranza delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi è in ginocchio. Eppure possiamo e dobbiamo farle rialzare, così come vogliamo contribuire a cambiare in meglio il nostro Paese», ha detto il presidente **Massimo Vivoli** nella sua prima relazione all'assemblea annuale. Assemblea che si è svolta a Genova, per riaccendere l'attenzione su una città martoriata dal dissesto idrogeolo-

gico: «Vorremmo che diventasse la metafora di un'Italia finita troppe volte nel fango, che ha vissuto troppe emergenze e che vuole cambiare», ha spiegato **Vivoli**, proponendo al governo di sottoscrivere un protocollo per gli interventi di emergenza, che il ministro dell'ambiente **Gian Luca Galletti**, intervenuto con un video messaggio, ha annunciato di firmare. Ma all'indirizzo del Governo è stato rivolto anche un altro appello molto sentito dalle imprese: «Non esiste alternativa efficace alla riduzione dell'imposizione fiscale», ha avvertito **Vivoli**, ricordando che la pressione reale supera il 55% e chiedendo una vera riforma fiscale.

Svolta. Da luglio
Il catasto
cambia
Nuovi calcoli
e addio vani

ROMA — Niente più case popolari e di lusso: le categorie immobiliari cambieranno e saranno drasticamente semplificate. Il valore non sarà più legato ai vani ma ai metri quadrati. E dovrà tener conto sia dei servizi sul territorio sia della qualità del singolo immobile, affaccio compreso.

Sono alcune delle novità previste dalla riforma del Catasto che attuerà la riforma del Catasto e che potrebbe approdare al Consiglio dei ministri. Uno dei nodi della riforma rimane l'invarianza di gettito che, secondo le ultime indiscrezioni, non sarebbe solo prevista a livello nazionale ma anche a livello territoriale e comunale.

La prima rivoluzione è la previsione non solo di valori di «reddito» (come ora) ma anche del valore patrimoniale dell'immobile. Per quest'ultimo si terrà conto dei «valori medi» del mercato nel triennio 2012-14. Chiaro che non in tutte le zone questo sarà possibile. In questo caso si useranno altri elementi.

Tutti gli immobili saranno divisi a seconda delle destinazioni d'uso in due grandi gruppi: unità Ordinarie (O) e unità Speciali (S). Le ordinarie saranno divise in 8 categorie, differenti rispetto alle 26 attuali.

Si parte il primo luglio con il campionamento degli immobili che dovrà terminare nel giugno 2016. Le funzioni statistiche per dare i valori agli immobili dovranno essere completate entro il giugno 2018 ma il termine ultimo delle attività è previsto per il 30 novembre 2019, in tempo per avviare il nuovo sistema nel 2020.

AVVISO AL PUBBLICO

VIS S.r.l.

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società VIS S.r.l., con sede legale in Maccastorna (LO) Via Rocca, 2 comunica di aver presentato in data 22 giugno 2015 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., l'istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto «IMPIANTO IDROELETTRICO "BU-DRIESSE"», compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla lettera 2 "installazioni relative a centrali per la produzione dell'energia idroelettrica".

Il progetto è localizzato in Regione Lombardia, nelle Province di Lodi e Cremona, nei Comuni di Castelnuovo Bocca d'Adda, Maccastorna e Crotta d'Adda. Esso prevede l'utilizzo della portata del fiume Adda, derivata in sponda destra (lodigiana) fino a un massimo di 120 m³/s sul salto nominale di 3,00 m grazie a uno sbarramento abbattibile realizzato in corrispondenza d'una briglia esistente, per la produzione di energia idroelettrica in un impianto on-flow con restituzione della portata immediatamente al piede della traversa. La centrale sarà totalmente interrata sotto il piano di campagna e ospiterà 4 gruppi idroelettrici a pozzo, con potenza installata di 4.500 kVA, che consentiranno d'immettere in rete (tramite una linea interrata a 15 kV, realizzata a cura della società istante su terreni nella disponibilità della stessa) oltre 19.000 MWh medi annui.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e in riferimento all'art. 49 delle norme tecniche del PTC del Parco Adda Sud.

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale (comprensivo della valutazione di incidenza) e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, Via San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Lombardia - Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura VIA - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
- Provincia di Lodi - Via Fanfulla, 14 - 26900 Lodi
- Provincia di Cremona - Via Dante, 134 - 26100 Cremona
- Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda - Piazza Garibaldi, 1 - 26843 Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)
- Comune di Maccastorna - Via Roma, 15 - 26843 Maccastorna (LO)
- Comune di Crotta d'Adda - Via Roma, 47 - 26020 Crotta d'Adda (CR)
- Soprintendenza Archeologia della Lombardia - Via Edmondo De Amicis, 11 - 20123 Milano
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio - Piazza del Duomo, 14 - 20122 Milano
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi, 75 - 43100 Parma
- Parco Adda Sud - Viale Dalmazia, 10 - 26900 Lodi
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Via Carnevali, 7 - 26100 Cremona
- Consorzio dell'Adda - Corso Garibaldi, 70 - 20121 Milano
- Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana - Via Nino Dall'Oro, 4 - 20900 Lodi

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prender visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante Antonio Biancardi

annuncieconomici
tel. 0372 4045 11 fax 0372 404527
www.laprovinciadcremona.it
e-mail: sportello@publia.it
pubblicità classificata

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 dicembre 1977, n. 903, le inserzioni di Ricerca di Personale devono sempre intendersi riferite sia agli uomini che alle donne.

22 COMUNICAZIONI PERSONALI

3208686559 Cremona, novità italiana doc, bravissima, dolcissima, disponibile, vicinanze autostrade.

3337318781 Cremona Gilda Trans raffinata, sensuale, 22 motivi, attiva/passiva, trasgressiva.

CREMA 3892410658 Veronica bella bionda, ultimo giorno, baci veri, indimenticabile.

CREMONA 3342799966 new Veronica, biondissima, espertissima, baci veri, sederino intimenticabile.

CREMONA benvenuti nel mondo di Anna, 50enne, vedova, formosa, senza tabù, preliminari senza limiti, bacio vero. 3347085675.

NOVITÀ 3240485228, studentessa universitaria, 7a abbondante,

completissima, preliminari da oscar.

28 LAVORO OFFERTE

ATTENZIONE: non si accettano raccomandate in risposta a Rif. PubliA

ASSOCIAZIONE ricerca un addetto part time a tempo determinato con spiccate competenze comunicative, esperienza nella gestione di siti web, capacità di elaborazioni immagini, approfondita conoscenza di Microsoft Excel (gestione date/scadenziari, ordinamento database, filtri automatici, tabelle pivot). Inviare curriculum a PubliA n 57 - 26100 Cremona.

41 ALBERGHI E PENSIONI

BELLARIA Hotel Everest *** Tel 0541 347470 www.hotelevertebellaria.it sul mare centrale confortevole ascensore parcheggio custodito biciclette 3 menù carne pesce buffet verdure bimbi scontatissimi giugno euro - 42 luglio 46- 48 agosto interpellateci.

Alimentari. Un'operazione da 157,6 milioni

La Nutella punta al cioccolato inglese

Ferrero lancia un'Opa sull'azienda Thomtons

TORINO — Ferrero punta alla conquista della cioccolata inglese: il gruppo di Alba noto per la Nutella ha lanciato un'Opa sull'azienda britannica Thomtons, da 111,9 milioni di sterline, pari a circa 157,6 milioni di euro. L'o-

perazione è interamente in cash al prezzo di 145 pence per azione e consentirà a Ferrero di espandere la sua presenza sul mercato della Gran Bretagna.

«Nel 2014 abbiamo conseguito il nostro migliore risultato di sempre in Gran Bretagna e questo ci ha dato fiducia sul fatto che fosse il momento giusto per ampliare le nostre radici in questo importante mercato», spiega l'ad Giovanni Ferrero. L'operazione, che ha l'obiettivo di togliere alla Borsa di Londra la società britannica, ha già segnato dei punti a suo favore: la Ferrero ha infatti raggiunto un ac-

cordo per rilevare il 34,36% del capitale e ha ricevuto parere favorevole all'operazione dal board di Thomtons. Positiva anche la reazione del mercato inglese: le azioni di Thomtons hanno registrato un balzo del 42,9%



La sede Ferrero ad Alba

dopo la notizia, avvicinandosi al prezzo di offerta di 145 pence. «Questa operazione riunisce due aziende altamente complementari ma, ancora più importante, unisce due aziende che condividono la stessa passione per i marchi che crescono», sottolinea Ferrero. Thomtons ha chiuso

l'ultimo bilancio con 222,4 milioni di sterline di fatturato e un utile operativo di 8,6 milioni. Conta 242 negozi e caffè nel Regno Unito e in Irlanda oltre a 158 outlet in franchising. Impiega 3.500 dipendenti. La Ferrero ha realizzato nell'ultimo esercizio un fatturato di 2,5 miliardi di euro

Ricerca. Imparano dalla rete, superano l'uomo e lo consolano

Computer sempre più 'furbi'

ROMA — I computer conoscono sempre meglio l'uomo: sanno essere molto più 'furbi' nel leggere testi, valutarli e trarre da essi informazioni utili, ma sono anche capaci di 'consolare' chi si collega alla rete, come dimostra l'effetto benefico che ha sull'uomo guardare un video che abbia come protagonista i gatti. E il quadro che la rivista Nature traccia, considerando tre ricerche pubblicate recentemente. Il primo passo è quello descritto sulla rivista Plos One, nella quale il gruppo dell'università del-

l'Indiana guidato dall'italiano **Giovanni Luca Ciampaglia**, propone un programma in grado di analizzare e confrontare i testi per accertarne la veridicità. I computer sarebbero quindi in grado di svolgere la funzione del cosiddetto 'Fact Checker', che nei giornali americani ha il compito specifico di verificare la veridicità di una notizia. Potrebbero, anzi, svolgere questo lavoro in modo molto più efficiente, districandosi con disinvoltura nell'enorme quantità di informazioni contenute nella rete.

CONVENIENZA? PUBBLICARE I TUOI ANNUNCI ECONOMICI SU La Provincia: 5 AL PREZZO DI 3

Publi www.publia.it Pubblicità

L.go P. Sarpi, 19
CREMONA
Tel. 0372.404511
Fax 0372.404527